

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251 Num. interni 221 - 231 - 242

ALTRI VINCOLI DI PIANO REGOLATORE TRANQUILLAMENTE VIOLATI AI PARIOLI

Nel cortile di un istituto di suore sta sorgendo un palazzo abusivo

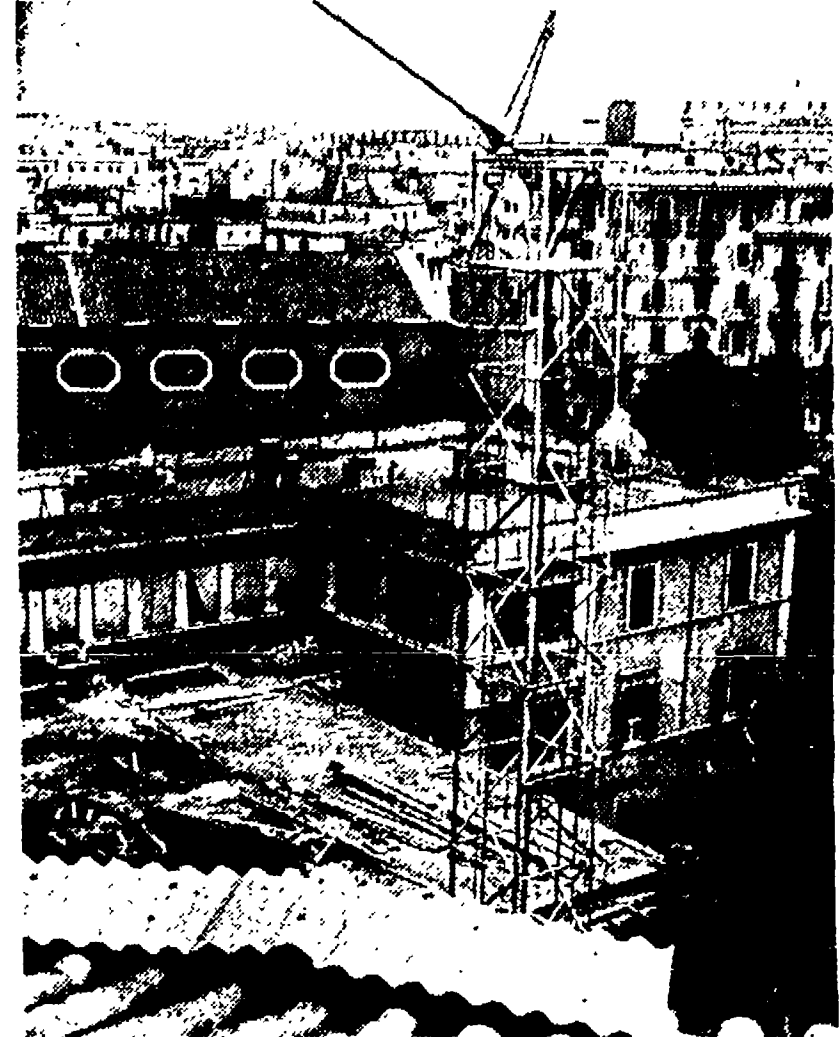
Sarà alto sei piani - Si vogliono abbattere gli alberi di viale Romania 5 - Le proteste degli abitanti della zona ignorate dalla Ripartizione urbanistica

Gli istituti religiosi della nostra città stanno attraversando da anni un periodo di fervore costruttivo che non ha eguali, non nel periodo del dopoguerra. Papi, Preti, frati e suore si sono dati all'edilizia e stanno costruendo con una intensità tale da far concorrenza alle più sperimentate imprese. Ci potrebbe anche non destare meraviglia. Hanno i quattrini, perciò li spendono come a loro pare più convenientemente. C'è invece un aspetto che non si può trascurare: il fatto che questi istituti tendano ad imporre una moderna forma di «mano morta», tollerando tutti gli abusi possibili ed impossibili.

È il Campidoglio, l'ingegno, non vedere, — continua la lettera — e si sacrifica un giardino dotato di bellezze piante, vero polmone per tutta la zona, o si danneggiano gli abitanti degli altri stabili, che si affacciano sul detto giardino, togliendo loro aria e luce? Ma che importa? È di fronte allo interesse economico delle suore che si agita.

Siamo dunque di fronte ad un nuovo caso in cui la legge è violata, l'opinione pubblica ignorata, il piano regolatore non rispettato, il Comune autorizzato, e il piano regolatore è stato violato. Come per la Scuola di viale Romania, dove un nuovo edificio della Proprietà Fede di

La «S» servirà gli studenti universitari e il personale di servizio del Liceo «Dante Alighieri» — il quale, dalla sua vecchia sede di via Ennio Quirino Visconti, è stato trasferito in un nuovo edificio sito nei pressi del viale Tiziano Talei, funziona soltanto nel corso dell'anno scolastico. Il progetto è stato approvato dal Comune di Roma, via Cola di Rienzo, piazza della Libertà, Lungotevere Michelangelo, via Chiarada, viale Tiziano, piazza Cardinal Consalvi, Lungotevere Salvo D'Acquisto, Lungotevere Acqua Acetosa, sottopassaggio rampa di accesso al ponte Flaminio, via Dante Alighieri.



La costruzione abusiva di viale Romania

nari, lasciando che preti, frati e monache si mettano sotto il piano regolatore. È un fatto particolareggiato e vincoli di piano regolatore.

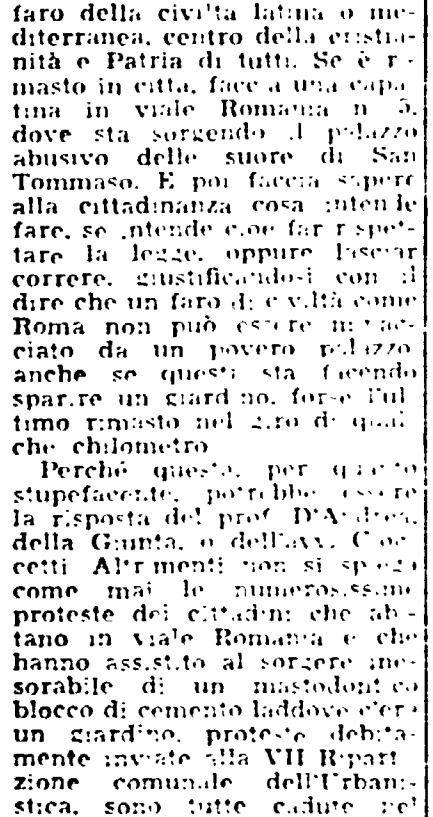
Giancoli, che solo dopo la riunione protestata dei cittadini il Comune si è deciso a far demolire anche per l'edificio di viale Romania si deve costringere i violatori a rispettare i vincoli del piano regolatore.

Stando le cose al punto in cui siamo, il piano regolatore è violato e quello di viale Romania, che è stato sospeso i lavori e, se del caso, posticipato il cantiere. Fermo restando che la Ripartizione urbanistica deve giustificare il rilascio di una licenza di costruzione che non doveva essere rilasciata.

Un lavoratore edile di 28 anni, Michele G. Giuliani, è stato ferito e ucciso in un incidente sul lavoro. Il ferito era stato colpito da una trave di legno che si era rotta mentre stava lavorando alla costruzione di una piscina pensile e per il ribaltamento di una tavola caduta in una tromba per gli ascensori.

La «Mobile» ricerca un turco che vendeva la droga in Italia

I nominativi degli arrestati - Tre quintali di «hascisch» sinora introdotti e smistati nel nostro paese - Le indagini continuano



Parielli



Di Castro

La «Mobile» continua la sua ricerca di un turco che vendeva la droga in Italia. I nominativi degli arrestati sono stati pubblicati: Parielli e Di Castro. Tre quintali di «hascisch» sinora introdotti e smistati nel nostro paese. Le indagini continuano.

La «Mobile» continua la sua ricerca di un turco che vendeva la droga in Italia. I nominativi degli arrestati sono stati pubblicati: Parielli e Di Castro. Tre quintali di «hascisch» sinora introdotti e smistati nel nostro paese. Le indagini continuano.

Il gatto in testa

Deluso in amore tenta di uccidersi



Il gatto in testa

Un gatto di nome «Gatto» ha tentato di suicidarsi. Il proprietario ha trovato il gatto con un filo di filo che gli era stato intorno al collo. Il gatto è stato salvato e ricoverato in ospedale.

Il gatto in testa

Un gatto di nome «Gatto» ha tentato di suicidarsi. Il proprietario ha trovato il gatto con un filo di filo che gli era stato intorno al collo. Il gatto è stato salvato e ricoverato in ospedale.

Il gatto in testa

Un gatto di nome «Gatto» ha tentato di suicidarsi. Il proprietario ha trovato il gatto con un filo di filo che gli era stato intorno al collo. Il gatto è stato salvato e ricoverato in ospedale.

Il gatto in testa

Un gatto di nome «Gatto» ha tentato di suicidarsi. Il proprietario ha trovato il gatto con un filo di filo che gli era stato intorno al collo. Il gatto è stato salvato e ricoverato in ospedale.

NUOVO GRAVISSIMO EPISODIO PROVOCATO DALLE FORZE DI POLIZIA

Ferito a revolverate da un carabiniere un giovane accusato del furto di polli

Il fatto è avvenuto a 24 ore dall'impiccagione in «camera di sicurezza» di Enzo Pendenza — La vittima ha riportato, per fortuna, una ferita lieve — Non aveva obbedito all'ordine di fermarsi

Un uomo accusato di furto è stato ferito l'altra notte con una revolverata da un carabiniere. La vittima è Domenico Giangregorio, di 30 anni, abitante in via Fosso del Poggio 79. La lesione riportata è, per fortuna, non profonda.



Domenico Giangregorio

È questo, nel giro di quarantotto ore, il secondo episodio gravissimo, sconcertante di cui sono protagonisti le forze di polizia. L'altro giorno il giovane concettore di occupazione Enzo Pendenza, sorpreso da alcune guardie mentre si allontanava da un convento dell'Avventino, dove avrebbe consumato un furto, è stato comminato Testaccio, si è impiccato in camera di sicurezza (una denominazione che in questo caso sembra tranne un'ironia, non abbia nulla di serio) e il carabiniere responsabile dell'esecuzione sommaria fu poi processato e condannato.

Un patuglia composta dal carabiniere D'Archi e da un altro militare transivita, dopo aver fatto un giro di ronda, si accingeva a fare un altro giro di ronda, quando un proiettile sparato da un altro militare transivita, dopo aver fatto un giro di ronda, si accingeva a fare un altro giro di ronda.

LA GIORNATA DI IERI FUNESTATA DA DUE MORTALI INFORTUNI

Un ferroviere stritolato da un convoglio a Termini Muore un operaio precipitando da un'impalcatura

Il primo ha riportato l'amputazione di una gamba e di un braccio ed è morto prima ancora di poter essere soccorso — Il secondo stava lavorando alla costruzione di una piscina pensile e per il ribaltamento di una tavola è caduto in una tromba per gli ascensori

Alle ore 22 di ieri un mortale infortunio sul lavoro si è verificato alla stazione Termini. Un manovale delle Ferrovie dello Stato, di 50 anni, abitante a Frosinone, in via Marconi Seconda 11, ha preso il via rimanendo frantumato, per cause ancora imprevedibili, da un convoglio che si apprestava ad attestarsi sotto la tettoia della stazione.

Lo sventurato era ancora vivo il brigadiere di P.S. Marco Bovina, del commissariato Termini, si è precipitato in suo soccorso, mentre nel frattempo altri provvedevano ad avvertire il posto di pronto soccorso della stazione, dove lo ferito è stato immediatamente trasportato. Per la ferita gravissima è riportato nel corso dell'infornatura e soprattutto la enorme perdita di sangue che non è devotata, hanno provocato il fatale esito. Il corpo martoriato dello Luni aveva appena varcato le soglie del pronto soccorso quando il poliziotto ha cessato di vivere. Le competenti autorità, a sua volta, hanno provveduto immediatamente ad aprire un'inchiesta che chiarirà le esatte e ricorrenti che sono all'origine della mortale sciagura.

Un lavoratore edile di 28 anni, Michele G. Giuliani, è stato ferito e ucciso in un incidente sul lavoro. Il ferito era stato colpito da una trave di legno che si era rotta mentre stava lavorando alla costruzione di una piscina pensile e per il ribaltamento di una tavola caduta in una tromba per gli ascensori.

Si toglie la vita un'anziana signora. Una anziana signora, gravemente ammalata di cuore, ieri si è tolta la vita lasciandosi assediare dal gas. Si tratta della signora Gisla Bertone che conviveva con la figlia e il genero in via Giovanni Mammi 40. La signora ha approfittato dell'assenza dei propri congiunti per mettere in atto il suo insano proposito.

Si getta dal treno un anziano contadino. Il contadino 52enne Luigi R. di Frosinone, è stato medicato e ricoverato ieri all'ospedale civile di Albano in seguito a numerose ferite riscontrate sul volto, alle gambe ed alle braccia.

Cede l'intonaco dell'obelisco di S. Giovanni

L'intonaco che riveste il più antico obelisco della nostra città, quello di S. Giovanni in Laterano, si è staccato in parte ed i vigili del fuoco, dopo un sopralluogo compiuto nel pomeriggio di ieri, hanno provveduto ad erigere alcune travi di legno.

Un tram sulla via Ostiense travolge e uccide una donna

Era in attesa alla fermata della linea 5 ed ha improvvisamente attraversato il binario — È deceduta prima di giungere al S. Giovanni

Una donna è stata travolta dal punto in cui la donna stava attraversando il convoglio. La donna è stata travolta dal punto in cui la donna stava attraversando il convoglio.

Colpita dalla suocera con un sasso alla testa

Alle 12.15 di ieri si è presentato al S. Giovanni la signora Rosa Ruffa, di 33 anni, abitante in viale Cavour 2. Presenta una ferita alla testa, procurata dalla suocera, che ha colpito la donna con un sasso alla testa.

Picchiati per interesse

Alle 11.10 di ieri, sono stati rinvenuti al Policlinico il maresciallo Curzi, di 36 anni, abitante in via Casimiro 8, e il maresciallo Gerardi, di 28 anni, dimissionario allo stesso indirizzo.

Deluso in amore tenta di uccidersi

Alle 11.30 di ieri è stata ricoverata al Policlinico la ventiduenne Lina Trimezzoli, abitante in viale Cavour 23. La donna ha cercato di aver fine a se stessa ingerendo un bicchierino di acido solforico.

Identificato un giovane «topo» di auto

Alle ore 5 del 12 agosto l'agente sorprese due giovani mentre tentavano di condurre a termine un furto su un'auto in via Roviano d'Isiro. Uno dei due fu ferito in un incidente, l'altro è stato arrestato.

Violento incendio nella pineta di Fregene

Un violento incendio è scoppiato verso le 15 di ieri nella pineta di Fregene, nei pressi di viale Cavour 23. Le fiamme hanno distrutto un tratto di sottobosco.